

Palermo, 18-10-72

Gentile prof. Salzone, 255

riabituami appena dalla frustrazione, nella quale ero caduta dopo l'improvvisa sciagura, mi venne dire grazie per la sua cordiale, sentita partecipazione al mio dolore.

Le sue belle parole - ricordo nei confronti del mio Gianni - destano la mia commozione -

Io di tanto La ringrazio, gentile amico -

Mi è di conforto sapere

che la personalità del mio
caro Leonardo rimanga
viva nel ricordo dei suoi
amici più cari -

Vi ricordo alla Sua
gentile signora, mentre
La prego di accogliere con
lei le mie espressioni di
cordiale simpatia

Maria Rossini Cardella

Palermo, 24 Gen. 1975

255

Mio caro Gaetano,

oggi ho avuto la possibilità di porre la parola "fine" alla lettura della tua opera storica: "Storia della mafia", e perciò posso venire a te con cuore baldanzoso, non per dirti grazie, ma per chiudere, con un abbraccio fraterno, la mia ammirazione e il mio plauso, che ti sono dovuti in grazia di quanto hai saputo dire della "mafia" e della terra di Sicilia. —

Sì, è vero, la "mafia", con i suoi risvolti e i suoi riti, è la espressione tipica di un costume e di un popolo, ma è anche vero che la mafia — comunque si voglia intendere e descrivere — non costituisce un fatto puramente siciliano — tutto il mondo è mafioso — In ogni creatura umana spicca la maschera astuta, prepotente e criminale della mafia, perché nessuna creatura umana sfugge alla legge dell'egoismo, con la quale, nel mondo, si vive e si combatte. —

In fondo, anche il santo è un mafioso, perché egli, con la sua dedizione alle cose ultra terrene, non fa che dimostrare il suo disinteresse per le cose umane, che non si nutrono di ascetismi, ma di licenze, pittoresche abnegazioni.

La verità è che non solo la mafia è cattiva; è tutta la vita che è cattiva. Quel tanto di bontà che circola nel cuore umano serve soltanto per evitare che la vita umana si estingua del tutto: la vita deve continuare nonostante i suoi Colini!

E perciò la mafia la trovi in Sicilia, ma, con altri risvolti la vedi a Napoli (vedi camorra), con altri risvolti ancora la vedi a Milano (vedi teppismo), e con un altro ed ompr'a risvolto la vedi a Chicago (vedi gangsterismo) - Naturalmente, per tutti, c'è una giustificazione; per tutti c'è un movente. Che, in fondo, tutte le unifica e le perpetua, perché unico è il fine: vivere per morire e morire per vivere. —

Un dinoc che io sono ferocemente pessimista - Sì, non ti dà torto. Il vero è che il pessimista autentico non sono io, ma è la vita stessa: è in lei che si glorifica il male e ~~ringraziava~~ la morte —

Ma non voglio rotte stante con le mie (2
considerazioni. Buie; e perciò mi fermo. -

■ Il. limite a d'arte che grato ti sono
per avermi messo in condizione di conoscere,
con tanta oculta e diligente di sommi,
fatti e misfatti della mia gente, che nel
nome della mafia, trova parte della sua
insubordinazione e della sua omnia -

E perciò ti ritorno ad abbraccio con
rinnovato fervore. -

U. G. P. 10/11/22

P. S. - Ho ricevuto l'estratto dell'articolo di G. P. 10/11/22.
Pregolini. Grazie. - Evidentemente, il Pregolini
non si smentisce mai. - Egli sa cogliere delle
 cose l'essenza con chiara e sublime intel-
ligenza. - Non per nulla, come Niccolò Machiavelli;
egli è nato "con gli occhi aperti"!

Mittente: G. P. 10/11/22
Via Val di Noto, 6
90144 Palermo

Palermo, 21 Set. 1974

255

Mio caro Volgone,

rientrato alcuni giorni fa
a Palermo. Dopo circa due mesi d'assenza,
ebbi il piacere di trovare, o di ottenermi, il
"Bollettino del Museo Etnografico Siciliano G. Pitrè"
e annessa Biblioteca, - Anno I. n. 1. - Gen. Feb. 1974 -
E, naturalmente, dopo una scorsa, m'è stato facile
notare che a pag. 3, colonna 2^a, figuravano le mie
due pubblicazioni: "Ode al traduttore", e "Scritta".

Mi prometto di partigiungere il mio grazie,
quando eccomi mi arriva una nuova ^{copiata} del suddetto bollettino
con segnato in rosso la parte che mi riguarda -

Per questa tua particolare attenzione m'è caro
manifestarti la mia gratitudine, che è foltta
di affettuosa fraternità. - E ti dico il mio grazie
con tutto il fuoco della mia anima -

Spero sempre di sorperti in buona salute
e in piena alacrità. -

Nel pregarti d'assegnarmi la tua gentile
firma, molto cordemente ti abbraccio -

Un aff. Giovanni

stampa: Giovanni Conditto

Via Sol di Noto, 6

90144 Palermo -

Palermo 12 Gen. 1967

Caro Goretto

ho letto nella Rivista,
del 4 nov. giuntami ieri, che è arrivato
Tullio Mocimino Trisoli, il quale ti ha
dato la felicità di essere bionno -
Nell'augurare a te e alla tua gentile
figlia ogni dolce bene per tanta
felicità, formulo i voti più alti e più
sentiti per il nuovo ospite, che certa-
mente in se assommerà e simboleggerà
la grazia dei tre sommi: una grazia per la
tua mamma, una grazia per il tuo papà,
e una grazia per se stesso -

In nome e a gloria di questi tre
sommi, ti abbraccio

Giò Menin

Palermo, 2 Mayo 1966

955

Mio caro Guttano,

Debo ancora una risposta alla tua del 24 s.m. -

Ti confermo le mie cose la tua ottimismo nei miei riguardi. E ti giuro che mi sarebbe assai grato ripagare questa tua ottimismo con una mia più o meno grande partecipazione alla tua asprigna battaglia politica, ideologica nel complesso - nella mia forma ideologica - è anche la mia -

Ma, purtroppo, al tempo non ho momento di compiere prove sulle più sacre mura dell'anima la mia aspra di erosione, e, al tempo, sono anche venuti ~~meno~~ a mano i motori, per cui era bello vivere e combattere.

Oggi, non soltanto è stata respinta, sotto un mucchio di cenere, la Poesia (per la quale, nonostante tutto, mi sento di essere rimasto dovuto eccitato) // ma sono venuti meno tutti quei divini ideali, per cui era facile vivere - vivere e riflettere, in un mare d'acqua chiara, i nostri visi non imbrattati di leri

interessi e di misfatti mondifici e sociali.

Oggi, il ventre è tutto, e la media unita
l'abbiamo per strada di tutte le intelligenze
e di tutte le razze - Onde è meglio toglie-
re un'in corso per non mettere il legno, che
provenga da tutte le classi sociali, soprattutto
da tutte le classi politiche -

A tal proposito mi sovviene un detto di
Alfredo N. Vigny, che dice:

"Il mondo ha un poco di idiotia; l'aranga
l'incollando insieme tra due ossessività: il
diritto divino e la sovranità popolare, -

Sì, sono Goretano, io ommio il tuo
provo giovane, che andò nel tuo petto, che
tu per giovane tua i giovani! E più ancora
alle tue battaglie le più meritate vittorie.

Ma io che, per aver voluto vivere di patria,
mi son ritrovato solo, con nelle mani soltanto,
la durissima di Don Chisciotte, sento
di non potere più sostenere le battaglie di ieri.

Tuttavia tentavo di essere conosciute il tuo
sforzo nella speranza di riuscirci, più - come
dice Seiler - "è lo spirito che ripubblica il corpo"
con molti orgogli, come me, ti rendo
non un'idea che

Polle mo, Poesane 1963

255

Caro Gualtiero,

ho ricevuto ~~la~~ la
tua segnalazione, e mi congratulo
con te per m'avvedo che sei nel
punto di diventare nonno (vive,
saggio!).

È inutile ossequiare il, senza
meno, il prof. Micoli avere un'altro
il voto mio e di una moglie. Nel
contempo per me i migliori auguri
per tuo genero in modo da soddisfare,
con le esigenze della casa, le gioie
di tua figlia e dei suoi genitori.

È con questo fervido voto che porto
a te, alla tua gentile signora e ai
tue figlioli il mio più fervido: Buona
Poesane -
Uno Gioncarlo della